



CAMION SOTTO SCORTA
Gli autocompattatori per la raccolta dei rifiuti sono stati scortati dalla polizia

I verbali

GIUSEPPE CAPORALE

PESCARA — L'immondizia dell'Abruzzo era troppo poca per l'affare dell'inceneritore, voluto dall'assessore regionale alla sanità (Pdl) Lanfranco Venturoni e dal re delle discariche d'Abruzzo Rodolfo Di Zio, soci e pronti a spartirsi gli utili in questo business «criminoso» (secondo la Procura di Pescara che li ha arrestati pochi giorni fa). L'immondizia non bastava. Specie con l'obbligo di raccolta differenziata al quaranta per cento, come previsto da una legge regionale. Lo rivela — in una intercettazione ora agli atti dell'inchiesta — proprio Di Zio: «Quello (l'inceneritore) si mangia una freca di immondizia e io non so dove andarla a trovare...». Per questo occorre «ritoccare», dice sempre al telefono l'imprenditore, il piano regionale dei rifiuti, abbassare lo «sbarramento della raccolta differenziata». E così avviene. Con tanto di pressioni sull'assessore regionale all'Ambiente Daniela Stati (Pdl) poi costretta alle dimissioni per una altravvicenda di tangenti legata alla ricostruzione dell'Aquila. Proprio la Stati, da ieri, ha deciso di collaborare con gli inquirenti. Ed è lei a sfogarsi con il padre al telefono, nel settembre del 2009, delle pressioni: «Comunque,

Le intercettazioni dell'imprenditore Di Zio: c'è poca immondizia, cambiamo la legge

Abruzzo, le trame in Regione “Fermiamo la differenziata”

Le tappe



L'INDAGINE

La procura di Pescara indaga sulla riduzione della differenziata per favorire un inceneritore

GLI ARRESTI

Vengono arrestati l'imprenditore Rodolfo Di Zio e l'assessore regionale Pdl Lanfranco Venturoni

GLI INDAGATI

Due senatori del Pdl, Paolo Tancredi e Fabrizio Di Stefano, il sindaco di Teramo Maurizio Brucchi (Pdl)

novembre del 2009, scrive il gip. Anzi, «la modifica apre all'ipotesi che se ne possa costruire anche più di uno» si legge nell'ordinanza. Non solo, due funzionari della Ecodeco srl — società coinvolta da Di Zio per il brevetto dell'inceneritore — prima si stupiscono di come Di Zio e Venturoni riescano ad evitare la gara d'appalto e poi

“Quello si mangia una freca di spazzatura e io non so dove andarla a trovare”

papà, sono una banda organizzata di delinquenti». Alcuni giorni dopo, sempre lamentandosi dell'ingerenza dell'assessore alla sanità Venturoni nella materia ambientale, riferisce tutto al presidente della Regione, Gianni Chiodi e non nasconde il suo disappunto. «Presidè» dice la Stati al telefono «io te lo dico francamente, se lui (Venturoni) pensava di venire a fare gli affari come ha più volte cercato di provare a fare, anche all'assessorato all'ambiente dove stanno i rifiuti, io devo fare il bene dell'Abruzzo». Il 20 ottobre del 2009 il dirigente del settore rifiuti della Regione, Franco Gerar-

dini comunica direttamente a Di Zio che l'obbligo del 40 per cento «sparisce». Ma la Polizia ascolta. Scrive il giudice per le indagini preliminari Guido Campi: «Non deve stupire che Di Zio sia l'interlocutore privilegiato del dirigente della Regione — si legge nell'ordinanza di arresto che ha portato all'iscrizione nel registro degli indagati anche dei senatori Fabrizio Di Stefano e Lanfranco Venturoni, e del sindaco di Teramo Massimo Brucchi, tutti del Pdl — poiché è chiaro che la modifica legislativa si farà solo nell'interesse di Di Zio». La modifica arriva con una delibera della giunta regionale il 2

commentano: «Stiamo facendo un affare dieci volte più grosso... L'unico posto in Italia dove puoi fare un inceneritore nei prossimi cinquant'anni è in Abruzzo...». E che Venturoni volesse realizzare un termovalorizzatore — su un terreno acquistato attraverso la società (pubblico-privata) di cui era presidente — lo dimostra un'altra intercettazione, registrata pochi mesi prima del suo insediamento in assessorato: «Fammi andare in Regione... t'avessi a credè che mo' tengo 28 ettari di terreno per far l'uliveto? Pe fa' uje? La ci dobbiamo fare li robbè».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REPUBBLICA.IT
Napoli e il bluff dei rifiuti
mandate foto e raccontate
Repubblica.it



FOTO: Alessio Pizzicannella

ALESSANDRA AMOROSO

“IL MONDO IN UN SECONDO”
IL NUOVO ALBUM, DAL 28 SETTEMBRE

OGGI 26 SETTEMBRE
ALESSANDRA INCONTRERÀ
I SUOI FAN:

MILANO STAZIONE CENTRALE GALLERIA DELLE CARROZZE ORE 12:30	ROMA STAZIONE TERMINI LATO P.zza DEI CINQUECENTO ORE 18:00	NAPOLI STAZIONE CENTRALE ATRIO ADIACENTE BIGLIETTERIA ORE 20:20
--	--	---

ANTEPRIMA TOUR
20 DICEMBRE 2010
ROMA - PALALOTTOMATICA ore 21:00

22 DICEMBRE 2010
MILANO - MEDIOLANUM FORUM ore 21:00



international music and arts



www.alessandraamoroso.it - www.sonymusic.it - www.international-music.it - INFO BIGLIETTI - www.fepgroup.it - TEL 02 4805731 - BIGLIETTI IN VENDITA SU www.ticketone.it E NELLE PREVEDITE ABITUALI